

## **BIZZOTTO RENATA**

-residente in v. Paolo Emilio n.20 – 00192 Roma - Italia

-tel/fax. 06.3234032

E-mail - [r.bizzotto@archiworld.it](mailto:r.bizzotto@archiworld.it)

-nazionalità italiana

-nata a Galliera Veneta (PD) il 1° luglio 1935

-Laurea in Architettura presso la facoltà di Architettura della Università di Roma "la Sapienza" il 2 agosto 1960 – votazione 104/110

-Abilitazione all'esercizio della professione di architetto -II Sessione XVII ottobre 1960- votazione 99/100

### **ATTIVITA' DIDATTICA**

presso l'università "La Sapienza" di Roma – Facoltà di Ingegneria

*Nell'anno accademico 98/99 la facoltà di Ingegneria di Roma "la Sapienza", ottenuto il riconoscimento di conformità alla Direttiva 384/85 da parte della Commissione UE, rimodula i programmi, i corsi e le titolazioni e accende, al primo e al secondo anno del percorso formativo, le cattedre di **Disegno dell'Architettura I°, Laboratorio progettuale I°, Disegno dell'Architettura II°, Laboratorio progettuale II°** e al quinto anno, la cattedra di **Rilievo dell'Architettura**, per affiancarla alle tesi di laurea in recupero e restauro*

#### **Anni 1998-2003**

**professore associato**, titolare per la cattedra di "Rilievo dell'Architettura".

*Nell'anno 2001 la sottoscritta ottiene l'idoneità nella "procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di prima fascia nel settore scientifico disciplinare ICAR/17" bandita dalla facoltà di Architettura dell'Università di Camerino; nel 2002 la facoltà d'Ingegneria di Roma "La Sapienza", nella seduta di Consiglio di facoltà del 25/10/2002, la chiama sul posto di professore di ruolo, fascia degli ordinari, nel settore ICAR/17 "Disegno" e in data 29/12/2003 prende servizio per la cattedra di Disegno dell'Architettura II*

#### **Anni 2003-2007**

**professore ordinario**, titolare della cattedra di "Disegno dell'Architettura II" e "Laboratorio progettuale II" presso la facoltà d'Ingegneria di Roma - corso di laurea quinquennale in Ingegneria edile-architettura

*Dall'anno 2004, oltre alla cattedra di Disegno dell'Architettura II, la facoltà di Ingegneria di Roma le mantiene in affidamento il corso di Rilievo dell'Architettura:*

#### **Anni 2004-2007**

**professore ordinario** - affidamento cattedra di "Rilievo dell'Architettura"

### **ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA**

*L'attività di ricerca scientifica si svolge parallelamente all'attività didattica universitaria. In particolare i suoi interessi sono rivolti:*

*-nel campo del disegno per la progettazione – ai procedimenti di rappresentazione grafica, nelle diverse forme con cui si sono affermati in ogni cultura, prodotti dalle modificazioni del pensiero scientifico, condizionanti e condizionati dall'evolversi delle forme spaziali; alla loro razionale e simultanea utilizzazione nelle varie scale d'intervento (dal territorio, all'oggetto) per una chiarificazione dell'atto progettuale; al disegno come estensione del pensiero, verifica e sostegno dell'intuizione; alla semplificazione simbolica e quindi alla codificazione generalizzata del*

*linguaggio grafico; alle nuove tecniche di rappresentazione a mezzo del computer per una codificazione razionale a vantaggio della chiarezza e dell'economicità.*

*-nel campo del rilievo – all'analisi in scala urbana dello spazio esterno modellato, nel tempo, dall'intervento umano ed, in scala maggiore, allo studio dell'elemento costruttivo per cogliere le interdipendenze fra involucro e particolare, per approfondire la conoscenza delle tecniche costruttive, delle regole intuitivamente applicate e delle particolarità dei materiali usati.*

*Partecipa inoltre a numerose ricerche nel campo del rilevamento diretto e strumentale di edifici monumentali e di centri storici.*

#### **Anno 2000-01**

##### **Ricerca: "Tipologia delle porte a difesa".**

La ricerca approfondisce la conoscenza della cinta muraria romana, applicando tutte le metodologie conosciute, dirette e strumentali, del rilievo scientifico. La cinta muraria romana, così come la rete degli acquedotti a cui spesso le mura si intrecciano e si affiancano, rappresenta il monumento meno conosciuto, ma territorialmente, paesisticamente e costruttivamente determinante per documentare gli eventi politici dell'Impero romano e quindi dell'intera civiltà europea.

Sono state rilevate, per i periodi serviano e aureliano, con le successive modificazioni apportate sotto gli imperatori: Massenzio, Arcadio ed Onorio:

- a) le porte attraversate da strade consolari, a due fornici, difese da due torri;
- b) le porte su strade strategiche, ad un fornice difese da due torri cilindriche;
- c) le porte su strade secondarie ad un fornice ad arco;
- d) le posterule ad un fornice con piattabanda per le comunicazioni locali;
- e) gli esempi tardi di creazione della doppia cinta e dello slargo di filtro e di sosta per il corpo di guardia.

#### **Anno 2002-03**

##### **Ricerca cofinanziata dal MIUR nel 2000" Il Rilevamento urbano: tipologie, procedure, informatizzazione".**

In un momento di bibliche trasmigrazioni e di conseguenti incontrollate esplosioni generazionali delle città mondiali, particolare interesse assume la salvaguardia delle nostre città, ancora riconoscibili per la permanenza dei tracciati storici, per la sovrapposizione di architetture e funzioni diverse. Il rilievo urbano è pertanto argomento di grande attualità per la conoscenza e il recupero consapevole,

#### **Anno 2003-04**

Ricerca **"Le reti di servizi di Roma Imperiale- Acquedotti e fognature.-**finanziamento progetti di ricerca (ex quota 60%) assegnati alle facoltà per il 2003.

Rilievo dell'Acquedotto Neroniano per il tratto compreso dallo svincolo di Porta Maggiore a villa Volkonski: pendenze, sezioni, materiali e tecnologie usate per la captazione e la distribuzione dell'acqua.

#### **Anno 2005-08**

Ricerca **"Acquario Romano: l'Esquilino fra preesistenze e nuova Capitale"** – finanziamento progetti di ricerca (ex quota 60%) assegnati alla facoltà per l'anno 2005. Studio delle nuove tecniche costruttive: assemblaggio di muratura, ferro, ghisa nelle costruzioni romane di fine 800 e sovrapposizione di forme auliche tradizionali a forme importate.

### **PUBBLICAZIONI**

#### **Anno 1967**

Pubblicazione del testo **"Disegno e Progettazione"** Bari 1967 - Ed. Dedalo 1983-II edizione-Autori M.Petrignani, R.Bizzotto, G.Caporicci, C.Mezzetti.

Il libro si inserisce nel settore relativo allo studio del linguaggio grafico, dei sistemi di rappresentazione e degli standard grafici. Le conoscenze primarie sul segno e sull'immagine, sulla visione e sulla configurazione, sono di base alla percezione del mondo esterno da parte dell'uomo ed alla possibilità di penetrarne i significati nelle sue immagini reali ed apparenti e nella sua sostanziale organizzazione razionale. La geometria consente una interessante possibilità di verifica ed il libro propone un costante riferimento fra figure piane e forme nello spazio con reciproca determinazione grafica. Viene dato quindi un particolare rilievo ai reticoli piani e spaziali di cui viene presentato un ricco materiale illustrativo riguardante forme esistenti in natura o reticoli di progettazione adottati da alcuni maestri quali Bukminster Fuller e Wachsmann.

In modo del tutto innovativo vengono poi presentati contemporaneamente i tre fondamentali sistemi di rappresentazione: proiezioni ortogonali, assonometria e prospettiva. La rappresentazione di un qualsiasi oggetto trova così una sua piena compiutezza, riproponendo a questo modo la sistematicità tipica della

progettazione, in cui ci si avvale sempre di verifiche simultanee fra volumi, piante e sezioni.

Esiste nel disegno di progettazione tutta una complessa normativa nazionale ed internazionale dettata dagli enti di unificazione, tendente ad una sempre maggiore uniformità del linguaggio grafico. Tali convenzioni rappresentano ormai un bagaglio indispensabile per chi, a livello progettuale, si interessa del disegno nelle varie specializzazioni e per chi nel mutato mercato globale deve confrontarsi quotidianamente con confronti internazionali. Nel testo viene pertanto riportata tale normativa con tutti i relativi riferimenti.

A maggior chiarimento di quella che può essere definita una metodologia per la progettazione sistematica, si osservano alcuni aspetti tipici della produzione di serie. I concetti di unificazione, standardizzazione, tipizzazione trovano nel disegno del prodotto di serie la loro primaria applicazione.

### **Anno 1983**

Catalogo per la mostra **“Architetti Romani - 50 anni di professione”** pagg.179, Ed. Kappa,Roma. Autori: R. Bizzotto, L. Chiumenti, A. Muntoni.

Il catalogo illustra la vita e le opere, inquadrandole storicamente nel periodo dagli anni 30 agli anni 80, di 24 architetti romani che, avendo compiuto le “nozze d'oro” con la professione, hanno partecipato all'importante mostra svoltasi nell'estate dell'83 a Palazzo Braschi. La qualità delle opere esposte, l'alta professionalità dimostrata, la bellezza dei disegni originali degli architetti, dagli schizzi di studio alle prospettive finali, la ricchezza del materiale esistente raccolto e selezionato dalle responsabili del catalogo, hanno spinto gli assessorati alla Cultura della Provincia e del Comune di Roma e l'Ordine degli Architetti a finanziare il volume.

### **Anno 1983**

Pubblicazione del testo: **“Gli incarichi di consulenza professionale all'estero”**, pagg.171, Ed. “Nuova Italia Scientifica”, Roma - Autori: R. Bizzotto, C. Bonaccorsi, E. Guglielmi, S. Pace.

Il volume illustra le procedure necessarie per ottenere e gestire un incarico professionale al di fuori del territorio nazionale. Ricco di esemplificazioni pratiche, il volume riguarda tutti i tipi di consulenza professionale e le specializzazioni richiesti per un incarico professionale all'estero.

### **Anno 1984**

Pubblicazione del testo: **“Lo studio professionale di progettazione: strumenti, organizzazione, normative”**. pagg.370 Ediz- “Nuova Italia Scientifica”, Roma, aprile 1984. Autori: R.Bizzotto, G.Busiri Vici, L.Moretti, V. Moretti.

### **Anni 1992-93**

Catalogo per la mostra **“Architectonicum”** Sez. I - Vite professionali parallele - Sez. II - Immagini dall'architettura contemporanea- Ed. Poligrafico dello Stato. - Autori: R.Bizzotto, G.Latour, M.Fornari

La mostra, voluta dal Ministero degli AA.EE.e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per esaltare la cultura italiana nelle capitali dei Paesi dell'Est europeo, nel momento particolarmente delicato della loro riconquista della dignità di Stati autonomi, è stata accolta nelle sedi più prestigiose di Mosca, Budapest, Praga, Varsavia, Riga, Tallin, Vilnius.

Il catalogo è articolato in due volumi, così come la mostra in due sezioni: il primo è dedicato ai Maestri dell'architettura italiana, attivi dal 1930 al 1970, il secondo, alle opere realizzate negli ultimi venti anni e pubblicate dalle nove riviste italiane di settore più diffuse. La raccolta dei disegni originali, selezionati dalle curatrici, in accordo con gli architetti prescelti, ha costituito la proposta della decima rivista d'architettura, finalizzata alla creazione dell'Archivio storico dell'Architettura Italiana..

### **Anno 2000**

Pubblicazione del testo **“Vani e infissi”** metodologia per affrontare lo studio degli elementi costruttivi. Ed. Kappa, nov. 2000, pagg. 143 (testo, grafici e foto). Autore: R.Bizzotto

La pretesa di trattare monograficamente l'argomento “vano-infisso”, benché questo costituisca chiaramente solo una parte dell'intero edificio, è giustificata dalla sua specificità, come forma spesso in sé compiuta, ma non autonoma, capace di caratterizzare storicamente, costruttivamente e formalmente l'intera costruzione. E' infatti dal suo esserci o non, dalla sua dimensione e posizione, dal metodo costruttivo adottato, dal ritmo di scansione, dagli artifici di chiusura usati che svela scelte, abitudini e livello delle civiltà che lo hanno prodotto.

La monografia evidenzia quindi le variabili di questo elemento costruttivo attraverso brevi flash su alcuni periodi storici che maggiormente hanno concorso alla evoluzione dell'architettura. Analizza poi gli espedienti tecnici messi in atto per realizzare il vano-infisso, legati naturalmente alla scelta costruttiva dell'intero edificio

La ricerca affronta gli ultimi studi sui problemi della modulazione, della climatizzazione e dell'isolamento,

resisi ormai inevitabili per la preponderanza delle pareti finestrate nelle costruzioni attuali.

#### **Anno 2000**

Pubblicazione del testo **“Le porte di Roma”** pagg. 42, Ediz. Kappa, nov.2000 Curatrice: R. Bizzotto.

La pubblicazione raccoglie i risultati della ricerca “Tipologia delle porte a difesa” finanziata con i fondi di facoltà del 2000, in particolare i rilievi di tre porte della cinta muraria romana: *Porta Ostiense*, *Porta S. Sebastiano*, *Porta Tiburtina*, eseguiti durante il corso di “Metodologie di Rilevamento per la conservazione del patrimonio edilizio” negli anni accademici 96/97/98/99.

Il testo introduttivo riporta le metodologie di rilievo seguite durante i corsi e appuntate nei brogliacci di campagna, proporzionate alle oggettive difficoltà incontrate per le differenti localizzazioni dei monumenti, per la loro accessibilità e per la strumentazione usata

#### **Anno 2000**

Pubblicazione del testo **“L'Ospedale del S.Spirito a Roma”** pagg. 86 - Ed. Kappa nov. 2000. Curatrice: R.Bizzotto

Il rilievo dell'intero fronte dell'Ospedale del S. Spirito e cioè della Corsia Sistina, del Palazzo del Commendatore, della facciata della Chiesa e degli antichi spazi ospedalieri prospicienti Borgo di S. Spirito sono stati eseguiti da gruppi di lavoro, ognuno composto da cinque elementi per ogni spazio concluso. L'interesse del monumento è dato dalla tipologia del complesso, primo esempio di edificio costruito con destinazione ad ospedale, rispondente quindi ad esigenze di funzionalità ben precise. L'intenso sforzo di coordinamento ha consentito un risultato attendibile, di notevole livello e di grande interesse per le verifiche metodologiche e di rappresentazione sperimentate.

Il rilievo è stato condotto applicando tutte le metodologie conosciute, da quello diretto, allo strumentale, alla fotogrammetria e alla stereorestituzione per le difficoltà di accesso, per la delicatezza della destinazione d'uso, per la dimensione del complesso.

I rilievi sono accompagnati da una sintesi storica e da una sintesi metodologica

#### **Anno 2002**

Catalogo della mostra **“Dal Futurismo al futuro possibile - nell'architettura italiana contemporanea”** Skira Editore - Milano pagg.352 - Intervento **“Introduzione alla mostra e alla sua articolazione”** da pag.32 a pag.36

Il catalogo, originariamente in lingua italiana e inglese, è stato programmato per accompagnare la mostra sull'architettura contemporanea italiana nell'impegnativo giro internazionale voluto dal Ministero degli Esteri. Ad ogni tappa è stato, poi, affiancato da traduzioni nella lingua del Paese ospitante. Le opere di 65 architetti italiani, costruite fra il 1990 e il 2000, selezionate per fornire una documentazione completa delle scuole, delle scelte consolidate e delle tendenze anticipatrici costituiscono il nucleo centrale del testo. Ma il catalogo, di per se, è pensato come un'opera d'arte, un *multiplo* che rappresenta nei suoi aspetti materici, grafici, documentari e nei suoi testi un *punto e a capo* per l'architettura italiana. Agli impegnativi testi della sottoscritta e dei membri del Comitato scientifico, seguono le pagine dedicate alle icone fondative e alle immagini delle opere esposte.

Ogni pagina del volume reca in alto, a margine, una piccola foto in bianco e nero di un'opera del '900 in modo che, sfogliando il catalogo, scorre, parallelamente alla rassegna delle opere in mostra, una *storia per figure* dell'architettura italiana. Il volume è chiuso da una nutrita serie di brevi contributi tematici, affidati ai maggiori esperti e critici italiani, i cui titoli e la cui successione fotografano la realtà italiana e motivano la complessità e molteplicità delle sue componenti

#### **Anno 2003**

Saggio **“ La cinta muraria Aureliana”** autore R.Bizzotto da pag.414 a pag.427 in **“Il rilevamento urbano - tipologie, procedure, informatizzazione”** materiali della ricerca co-finanziata dal MIUR nel 2000. pagg.575 Ed. Kappa Roma 2003 - Coordinatore nazionale: Cesare Cundari-

#### **Anno 2003.**

Saggio **“Italia”**-autore R.Bizzotto da pag.84 a pag.110 in **“Contrasts, contours and colors of the Mediterranean”**-10<sup>th</sup> ordinary session of the Ministers of Foreign Affairs of the Mediterranean Forum. 9-10/ 10/2003, Antalya, Turkey – Copyright The Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Turkey – First printing 2003 Istanbul - pagg.84/110.

Il saggio, sull'influenza reciproca dell'architettura fra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, è stato richiesto al Governo Italiano e agli undici Stati frontalieri (Algeria, Egitto, Francia, Grecia, **Italia**, Malta, Marocco, Portogallo, Spagna, Tunisia, Turchia) ad ottobre del 2003 dal Governo Turco per predisporre il testo a conclusione della loro Presidenza al Forum del Mediterraneo. Il saggio della sottoscritta confronta i tre periodi storici, caratterizzati dalle grandi invasioni e migrazioni di popoli e dall'osmosi fra le varie

culture, frutto di civiltà diverse e l'architettura: il periodo della colonizzazione greca nell'Italia meridionale (l'architettura nelle colonie siciliane, calabresi, pugliesi e campane e la Magna Grecia); il periodo delle conquiste romane, dell'Impero e della pax romana (l'architettura nel bacino del Mediterraneo, fino ai confini della Persia); il periodo delle invasioni arabe, (tracce dell'architettura araba in Italia).

#### **Anno 2004**

Articolo "Architettura italiana in tournée" da pag.110 a pag.114 in "TC trasporti&cultura-8.Centri intermodali e periferie urbane" Ed.Campanotto Udine-febbr.2004.

#### **Anno 2006**

Pubblicazione: "L'Era Urbana—esiste ancora una città europea?" Prospettive Ed. sett.2006 —pagg. 55 - Interventi: pagg.6-7, 50-51

Raccolta delle interviste complete e più interessanti, effettuate dall'Acquario Romano-Casa dell'Architettura, sede dell'Ordine degli Architetti di Roma durante il talk show fra i maggiori filosofi italiani e stranieri, presenti a Roma per il Festival della Filosofia e gli architetti e costruttori italiani

#### **Anno 2009**

Catalogo per la mostra: "Rappresentazione, dalla formazione alla professione" pagg.222,Ed.Kappa,Roma. Autori:R.Bizzotto, C.Mezzetti, N.Sardo

Il catalogo, edito in occasione del trentennale della fondazione dell'UID, riporta, in 162 tavole grafiche, lo sforzo didattico e i risultati raggiunti dalle ricerche delle 32 sedi di facoltà e dei 40 Dipartimenti del raggruppamento Icar17. La presentazione è del prof. Gaspare De Fiore, mentre l'introduzione è dei progettisti della mostra e autori del catalogo.

#### **Anno 2015**

Pubblicazione: "Year book 01-architetti romani nel mondo"pagg.160- Ed.Prospettive a cura di R.Bizzotto - coll. grafica e redazione M. Martucci

#### **Anno 2017**

Pubblicazione: "Year book 02-architetti romani nel mondo" pagg.200- Ed. afe a cura di R.Bizzotto - coll. grafica e redazione M. Martucci

### **ATTIVITA' PUBBLICISTICA**

#### **Anni 1998**

Articolo "Formazione permanente" pagg. 4 (testo e foto). "L'A. l'architetto" dicembre 98 – gennaio 99, n. 132 – Ed. Consiglio Nazionale degli Architetti.

Programma del dipartimento "Formazione e ricerca scientifica del C.N.A.P.P.C." Preparazione preuniversitaria-universitaria e postuniversitaria.

#### **Anno 1999**

Articolo "Università. Si cambia. E come?" pagg. 3 (testo e foto) – "L'A. l'architetto" maggio 99, n. 136 – Ed. Consiglio Nazionale degli Architetti.

Problematiche sulla formazione dell'architetto nella proposta governativa per la riforma universitaria.

#### **Anno 1999**

Articolo "E adesso cosa faranno?" pagg. 2 "L'A. l'architetto" giugno 99, n. 137 – Ed. Consiglio Nazionale degli Architetti.

Analisi sui diplomi universitari e sugli spazi occupazionali dei percorsi brevi delle facoltà di architettura.

#### **Anni 1999-2000**

Relazione introduttiva per il C.N.A. alla Tavola Rotonda "Formazione e occupazione" tenuta al Congresso Nazionale degli Architetti – Centro Congressi "Lingotto" – Torino. Sintesi pubblicata su "L'A. l'architetto" novembre 99, n. 141 pagg. 28, 29 – pagg. 34, 37 Ed. Consiglio Nazionale degli Architetti. Relazione completa pubblicata su "AR" 25/99 pagg. 6 (da pag. 15 a pag. 20) settembre-ottobre 99 – Ed. Ordine degli Architetti di Roma.

#### **Anno2003**

Relazione introduttiva per il C.N.A.P.P.C. alla Tavola Rotonda "Formazione e occupazione" tenuta al Congresso Nazionale degli Architetti – Fiera del Levante- Bari- Sintesi pubblicata su "l'Anews"dicembre 2003

#### **Anno 2004**

Atti del Corso di Formazione "Diritti umani e convivenza civile" Autorizzazione.D.M. MIUR 24/07//2003 ai sensi della D.M.305/96-sede:Soc.Geografica Italiana-Villa Celimontana Roma –dal 29/03 allo02/04/04-

Intervento:"**La sfida del Mediterraneo tra conflitti e interazioni**"

**Anno 2006**

Atti del Convegno"Luoghi e non luoghi-gli spazi invisibili" Sala Auditorium Museo S. Castromediano – Lecce 9 marzo 2006

Intervento:"**Camminare la città**"

**Anno 2006**

Atti del Convegno"Urban Center-Esperienze e ipotesi a confronto per il progetto della città" Palazzo dei Musei - sala ex oratorio-V.le Vittorio Veneto Modena 26 ottobre 2006

Intervento:"**Comunicare l'architettura**"

### **ATTIVITA' CULTURALE E CURATORIALE**

*L'attività culturale riguarda l'organizzazione e la partecipazione a conferenze, dibattiti, tavole rotonde; quella curatoriale agli incarichi ricevuti per:*

- *l'organizzazione e l'allestimento di mostre e la predisposizione dei cataloghi,*
- *l'organizzazione dei convegni in Italia e all'estero,*
- *l'organizzazione e la partecipazione a corsi di formazione nazionali, istituiti per il MIUR e per il Ministero della PI*
- *la scelta e l'organizzazione degli interventi, la cura e il controllo dei testi, la pubblicizzazione degli eventi per la realizzazione di trasmissioni televisive finalizzate alla diffusione dell'architettura e dell'urbanistica*

#### **Anno 2000-2004**

Responsabile, in qualità di Presidente del Dipartimento "Ricerca e formazione" del CNAPPC, del primo protocollo d'intesa fra Ministero P.I. e la rappresentanza nazionale degli Ordini professionali.

Scopo prioritario del protocollo è stato creare sinergie di alto profilo tra il mondo del lavoro ed i percorsi formativi istituzionali, in particolare:

- 1) incentivando l'osmosi fra la scuola e il mondo professionale intellettuale, per garantire una corretta conoscenza dell'ambiente e del territorio antropizzato;
- 2) predisponendo corsi di aggiornamento in diverse sedi italiane, sul tema"**Didattica Urbana e del Territorio**", rivolti ai docenti delle scuole superiori di competenza degli Ispettorati "Istruzione Artistica" e "Istruzione Professionale" e delle Direzioni " Classica, Scientifica, Magistrale" e "Tecnica;
- 3) istituendo una Commissione Paritetica presso il Ministero P.I composta da tre rappresentanti nominati dal CNAPPC e tre Ispettori delle Direzioni Generali classica, scientifica, magistrale e tecnica e dell'Ispettorato Artistico. Il programma, concordato in sede di Commissione Paritetica per dare risalto all'iniziativa destinata ad ampliarsi in tutto il territorio nazionale per l'interesse suscitato fra i docenti, fra i cento Ordini professionali e fra le Amministrazioni locali, è stato:
  - una video conferenza di apertura fra responsabili del progetto, personalità di chiara fama, rappresentanti delle scuole-target, Ordini provinciali partecipi alle prime iniziative, la stampa;
  - un primo corso sperimentale non residenziale, di 16 ore, dal titolo "Didattica Urbana e del Territorio" da tenersi a Roma, aperto a 60 docenti, delle aree umanistica, scientifica e tecnica, appartenenti a 20 scuole delle varie Direzioni ministeriali;
  - N.5 corsi successivi, proposti in 5 province italiane, selezionate in base alla disponibilità dichiarata dagli Ordini professionali locali, alla presenza attiva di plessi scolastici particolarmente attivi ed alla raggiungibilità da parte di ampi bacini di utenza

#### **anno 2000**

Organizzazione, coordinamento e relazione d'apertura della:

-video conferenza fra la sede di Roma-Aula Magna I° liceo artistico di via Ripetta, in collegamento con cinque sedi regionali: Agrigento, Napoli, Porto San Giorgio,

Treviso, Varese -15 novembre 2000. Prolusione ai corsi del prof. Paolo Portoghesi e dell'arch. G. Carlo Busiri Vici

La sede romana, da poco restaurata, fu prescelta perché particolarmente prestigiosa e cara agli architetti: ospitò negli anni '25-'30 la nascente facoltà di architettura.

#### **anno 2001**

Organizzazione e interventi di coordinamento dei 4 incontri del corso sperimentale

**“Didattica Urbana e del Territorio”**, Aula Magna del I° liceo artistico di via Ripetta a Roma, con il coinvolgimento di 65 docenti di 25 Istituti superiori di Roma e Provincia – Relatori: arch. tti A. Anselmi, A. Calcagno, M. Vittoria Calzolari, I. Insolera, P. M. Lugli, C. Pera, P. Ranucci, dott. G. Bellezza (geografo) prof. M. Bertozzi (D.A.M.S- Roma Tre) dott. M. Fea (fisico - dirig. ESA)

#### **anno 2002/2003**

Coordinamento dei 5 corsi nazionali dal titolo **“Didattica Urbana e del Territorio”** in attuazione del protocollo d'intesa CNAPPC- Ministero P.I

Le sedi prescelte, in base alla disponibilità offerta congiuntamente dagli Ordini provinciali degli Architetti e dagli Istituti o Licei, territorialmente competenti, sono state:

**Agrigento, Napoli, Porto S. Giorgio, Treviso, Varese.**

#### **anno 2004**

L'argomento, di grande attualità e trasversale a più competenze professionali per le ripetute devastazioni dovute alla errata conoscenza e utilizzazione del territorio, è stato affrontato e portato a conclusione attraverso un secondo protocollo fra il MIUR, il Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, la Società Geografica Nazionale e l'Associazione Scienze Naturali per la predisposizione di corsi on line interprofessionali sul tema **“Didattica del Territorio”**; i corsi sono stati predisposti dalle tre associazioni e consegnati al Ministero per la diffusione ai docenti di ogni ordine e grado tramite l' INDIRE

#### **Anno 2001**

Relazione al convegno e partecipazione alla mostra: **“Il rilievo dei Beni Architettonici per la Conservazione” – Sezione Architettura fortificata** – n. 3 pannelli. Museo Nazionale di Castel S. Angelo – Roma.

Convegno 16/18 novembre – Mostra 16 novembre/15 dicembre 2001.

#### **Anno 2002-2005**

Mostra itinerante, **“Dal Futurismo al futuro possibile - nell'architettura italiana contemporanea”**, promossa dal Ministero degli Esteri e dalla DARC (*Direzione Generale dell'Architettura e dell'Arte Contemporanea*) e dal CNAPPC; la sottoscritta, in qualità di Presidente del Comitato organizzatore, ha organizzato gli eventi in Giappone ed è stata curatrice di tutti gli eventi successivi:

Impegno notevole perché la mostra, pur essendo obbligata ad una indispensabile sinteticità e flessibilità per adeguarsi a spostamenti e a spazi espositivi non preordinati, doveva comunque dare un flash credibile e completo dell'architettura italiana contemporanea.

Il titolo innanzitutto: **“...dal Futurismo al futuro possibile”**, non per ripercorrere tutto il cammino del 900 italiano ma per ritrovare nel vivace percorso dell'avanguardia futurista prima e nei dibattiti appassionati e laceranti dei grandi maestri degli anni 30 e 50 poi, i segni premonitori della molteplicità attuale.

Realtà molteplice perché, contrariamente ad altre culture *monotematiche*, la italiana è la scelta di dar vita ad una pluralità di direzioni ed espressioni che vanno: dall'intenso colloquio con la storia, alla ricerca sull'innovazione tecnologica; dal dialogo attento con i contesti urbani, all'interpretazione ispirata del paesaggio; dalla sperimentazione sul linguaggio, alla sollecitazione di nuovi comportamenti sociali; dal disegno di oggetti di uso, all'invenzione di nuovi territori teorici.

Realtà complessa anche per l'orgogliosa articolazione regionale, dovuta sia alla allungata forma peninsulare, sia alle sovrapposizioni di dominazioni e culture diverse e contrastanti.

E ancora, nel contesto delle varie culture architettoniche, quella italiana è l'unica che, nel corso dell'intero '900, ha dovuto costantemente contrattare la propria appartenenza alla modernità, non considerando questa stessa come *scontata*, ma come una realtà rispetto alla quale far valere, volta per volta, distinzioni e specificazioni, delimitazioni e chiarimenti pregiudiziali

Il percorso della mostra inizia e prende come manifesto alcune immagini simbolo dei Maestri del 900, vere e proprie *icone fondative*, in quanto attorno ad esse si è costruita nel tempo un'autentica *mitologia*: da Antonio Sant'Elia con le sue futuristiche anticipazioni, a Giuseppe Terragni e Antonio Libera per le loro rigorose ricerche razionaliste, a Pier Luigi Nervi con le sue arditezze tecnologiche e strutturali, a Carlo Scarpa per la raffinatezza dell'approfondimento artigianale dell'arte del costruire, ad Aldo Rossi e alla classicità dei suoi volumi

Il nucleo centrale e costante della mostra si snoda, poi, con 65 opere di architetti italiani contemporanei, realizzate in Italia o all'estero dopo il 1990, articolate in 9 sezioni tematiche, dal *Pensare la casa* all'*Immagine del lavoro*, dall'*Arte del mostrare* alla *Città come narrazione*.

In questa compilazione si va dal mondo professionale, impegnato in un rapporto frontale con la realtà, a quello protetto della ricerca universitaria; dall'ambito di frontiera degli architetti pittori al *movimentismo* dei cultori del digitale; dai contesti progettuali impegnati sull'immagine, a singole avventure creative, maturate nella esclusività di una dimensione artigianale. E' quindi un'istantanea dell'architettura italiana e come tale potrebbe essere infinite volte diversa.

Per ogni sede espositiva, inoltre, a seconda degli spazi messi a disposizione dai Paesi ospitanti, la mostra è stata poi arricchita da un disegno originale dell'architetto progettista, montato a doppio vetro di m. 1,00x1,00. e aggiornata e completata dai plastici delle ultime e più significative opere realizzate o in corso di realizzazione.

#### **anno 2002**

##### **Sedi Espositive:**

**Tokyo** (Giappone) – presso il Tokyo Design Center – dal 24/04/02 al 24/05/02.

Evento inserito nel ciclo di manifestazioni culturali, organizzate dalla Fondazione Italia in Giappone per gli anni 2001-2002

**Kobe** (Giappone) – presso la City Hall- dal 02/06/02 al 02/07/02.

L'evento di Kobe è coinciso con la conclusione del concorso fra architetti italiani e giapponesi "under 37" per la progettazione di "Piazza Italia" Il concorso è stato vinto dagli arch. tti Barbara Agnoletto e Laura Mascino ed è stato realizzato con materiali donati da produttori italiani.

#### **anno 2003**

**Kuala Lumpur** (Malesia) – presso la National Art Gallery – dal 26/03/03 al 25/05/03

**Bruxelles** (Belgio) presso l' "Espace d'architecture" Place Flagey CIVA - dal 24/10/2003 al 31/01/2004

Evento inserito nelle celebrazioni organizzate da Europolia per l'apertura del semestre di Presidenza italiana del Consiglio d'Europa

#### **anno 2004**

**Caracas** (Venezuela) – Centro Culturale Italiano - luglio 2004

**Oslo** (Norvegia) – Museo Sterensen – dal 22/09/04 al 15/10/04.

Evento inserito nelle manifestazioni per la visita di Stato del Presidente C.A.Ciampi.

#### **anno 2005**

**Reykjavik** (Islanda) – presso il Kling Og Bang Galleri - dal 28/01/05 al 06/03/05

**Istanbul** (Turchia)– presso Tophane-i Amire, prestigiosa sede museale, nel '500esco Arsenale di Mimar Sinan sulle rive del Bosforo– dal 02/07/2005 al 15/07/05 Evento sponsorizzato dal Ministero degli Esteri Italiano e inserito fra gli eventi paralleli al XXII Congresso Mondiale degli Architetti.

#### **Anno 2003**

Commissario per la "valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario" – Facoltà di Ingegneria – sede di Enna - settore scient. disc. ICAR/17 "Disegno" bandito con D.R n.84/Val comp dell'1.07.2002 - avviso pubblicato su G.U.R.I n.55 del 12.7.2002

#### **Anno 2004.**

Coordinatrice scientifica, su nomina del CNAPPC (*Consiglio Nazionale degli Architetti*) promotore dell'iniziativa, per la predisposizione di n.20 puntate radiofoniche, in collaborazione con RAI3, sul tema dello sviluppo delle città contemporanee.

Impegno notevolissimo per la stesura della struttura delle puntate, il contatto con gli 80 relatori (architetti, filosofi, scrittori, artisti, storici, imprenditori) tra le più autorevoli voci del panorama delle scienze sociali e dell'architettura per spiegare con termini facili e comprensibili, pur se scientificamente ad altissimo livello, le problematiche dell'architettura e dell'urbanistica. La straordinaria accoglienza del pubblico e della stampa - il *Giornale dell'Architettura* scrive: "E' stato un piccolo evento. Mezz'ora al giorno...e in quella mezz'ora tutti a casa ad ascoltare, nessuno che rispondeva al telefono". "Il Giornale" parla di "Barlumen di architettura, il compendio più interessante che abbiamo mai ascoltato" - stimolano a continuare.

Sinossi delle puntate:

#### **1°p. La metropoli del XXI secolo**

Intervengono: *Massimiliano Fuksas, Jean Nouvel, Joseph Rykwert, Bernardo Secchi, Michel Maffesoli, Cristiano Toraldo di Francia, Rem Koolhaas, Jean Baudrillard, Franco Purini, Paul Virilio, Renata Bizzotto, Raffaele Sirica.*

Architetti, urbanisti, sociologi, filosofi e storici tracciano il profilo della città del nuovo millennio: città postmoderna, "generic city", "no stop city", una città che cambia scala dominata dai nuovi "colossi", grattacieli, centri commerciali musei. Si può programmare una città? Le metropoli contemporanee sono davvero un fallimento?

#### **2°p. Oriente e Occidente**

Intervengono: *Massimiliano Fuksas, Norman Foster, Livio Sacchi, Michel Maffesoli, Bernardo Secchi, Shigeru Ban, Luca Montuori,*

Cosa differenzia la città occidentale da quella orientale, da città come Shanghai e Hong Kong in continua trasformazione, senza un centro, o da città come Tokyo, dove convivono tradizione e hi-tech, cultura e natura.

#### **3°p. Il pericolo e la paura**

Intervengono. *Giandomenico Amendola, Michel Maffesoli, Andrea Branzi, Paul Virilio, Franco Purini, Jean Nouvel.*

Dalle gated communities alle mura del Paradiso, la città si protegge. Luogo della violenza, terreno di scontro privilegiato delle nuove guerre e del terrorismo internazionale: con l'11 settembre l'architettura diventa un bersaglio.

#### **4°p. Monumenti e simboli**

Intervengono: *Carme Pinos, Antonio Monestiroli, Aimaro Isola, Marc Augé, Daniel Libeskind, Franco La Cecla, Jean Baudrillard, Richard Rogers.*

I grandi edifici, simbolo della contemporaneità: il Guggenheim di Bilbao, il Centro Pompidou a Parigi, le nuove torri di Ground Zero - monumenti che celebrano se stessi, esportabili come marchi di fabbrica, o nuovi luoghi di socializzazione?

#### **5°p. Quartieri e confini**

Intervengono: *Marc Augé, Franco La Cecla, Stalker, Michel Maffesoli, Manuel de Sora Morales.*

Confini amministrativi e confini identitari. Quali sono le nuove frontiere della città arcipelago? Perché è importante avere una coscienza dell'orizzonte.

#### **6°p. Centri storici, vecchio e nuovo**

Intervengono. *Claudia Conforti, Richard Meier, Pio Baldi, Zaha Hadid, Andrea Bruno, Richard Rogers, Daniel Buren, Piero Pizzi Cannella.*

Qual è il segreto della forza magnetica del centro, della città storica, meta di pellegrinaggio di masse di giovani dalle periferie, e quali i rischi di una sua *boutiquizzazione*. Alcuni casi esemplari di riqualificazione di centri e periferie: il Palais Royal di Buren a Parigi, il castello di Rivoli a Torino, la chiesa di Tor Tre Teste a Roma.

#### **7°p. Le periferie interne**

Intervengono: *Giacomo Marramao, Kyong Park, Massimo Pica Ciamarra, Antonio Monestiroli, Gianni Pettena, Francesco Careri, Raffaele Sirica, Claudia Conforti, Paolo Portoghesi.*

Il caso Detroit, la desertificazione dei centri storici, il fascino dei luoghi interstiziali, il manifesto degli architetti italiani e la legge sull'architettura di qualità.

#### **8°p. La periferia esterna**

Intervengono: *Mano Solo, Cristiano Toraldo di Francia, Leonardo Benevolo, Piero Sartogo, Bernardo Secchi, Franco La Cecla, Stalker, Liliana Cavani, Michel Euvé, Guido Canella,*

Il fallimento del razionalismo urbano e le responsabilità del degrado: il caso di Corviale e dello Zen a Palermo, le ville nouvelles in Francia. Vivere in periferia – dice il cantautore Mono Solo – è come sedere alla tavola dei piccoli.

#### **9°p. Le strade**

Intervengono: *Marc Augé, Giorgio de Finis, Richard Rogers, Rosario Pavia, Peter Lang, Gunter Pauli, Mario Virano, Luca Zevi, Mano Solo.*

Non luogo, simbolo della società ermetica e globalizzata, ma anche, in futuro, spazi intelligenti ed ecologici. Perché alla strada si associa sempre l'idea del pericolo?

#### **10°p. Le stazioni**

Intervengono: *Sandro Veronesi, Norman Foster, Antonio Acuto, Ben Van Berkel, Paolo Desideri, Marc Augé, Gae Aulenti, Livio Sacchi,*

La nuova stazione per l'alta velocità a Firenze e il nuovo piano di risistemazione urbana della Stazione Tiburtina di Roma, il sistema ferroviario integrato giapponese. Marc Augé racconta il metrò come un luogo simbolico della città, un luogo della memoria individuale e collettiva.

#### **11°p. I musei**

Intervengono: *Norman Foster, Inaki Azkuna, Gae Aulenti, Jean Baudrillard, Frédéric Migayrou, Enzo Cucchi, Michelangelo Pistoletto, Franco Purini, Odile Decq, Zaha Hadid, Paolo Desideri, Jean Nouvel, Amedeo Schiattarella.*

I nuovi contenitori per l'arte, dal Guggenheim di Bilbao, al nuovo British Museum di Foster, dal Centre Pompidou ai nuovi progetti per Roma firmati Odile Decq, Zaha Hadid, Paolo Desideri. Musei dell'iperconsumo secondo Franco Purini, nuovi luoghi di culto per Jean Nouvel.

#### **12°p. I luoghi del commercio**

Intervengono: *Massimiliano Fuksas, Ben Van Berkel, Bernardo Secchi, Joseph Rykwert, Luigi Prestinenza, Antonio Monestiroli, Franco Purini, Marc Augé*

I nuovi centri commerciali e la boutiquizzazione delle nostre città, con i centri storici sempre più simili a Disneyland. Le nostre città – dice Franco Purini – sono macchine celibi, capaci solo di illudere.

#### **13°p. I luoghi del divertimento**

Intervengono: *Rudy Ricciotti, Jean Nouvel, Massimiliano Fuksas, Bernard Koury, Manfredi Nicoletti, Claudia Conforti, Marc Augé, Javier Mariscal*

Da Disneyland alla Città dei Felici di Mariscal, dalla salle du rock di Ricciotti ai nuovi auditorium di Roma, Posdam e Lucerna, ad una piazza astronomica a Rieti: spazi diversi per la socialità.

#### **14°p. I luoghi del sacro**

Intervengono: *Giacomo Marramao, Richard Meier, Luca Zevi, Francine Huben, Renato Rizzi, Franco Purini, Paolo Portoghesi, Jean Nouvel, Livio Sacchi.*

Il sacro nell'era della globalizzazione: abbiamo ancora bisogno di luoghi esemplari? La chiesa di Tor Tre Teste a Roma, le moschee di Roma e Strasburgo, la cappella firmata MECANOO a Rotterdam, spiritualità e architettura in Giappone.

#### **15°p. La committenza**

Intervengono: *Richard Rogers, Frédéric Migayrou, Ennio Brion Franco La Cecla, Daniel Libeskind, Rolf Fehlbaum, Aimaro Isola, Jean Nouvel, Ben Van Berkel.*

La committenza pubblica e quella privata: Renzo Piano alla Columbia e la committenza di Ground Zero a Manhattan, gli architetti della Vitra e quelli della Olivetti, la Fondation Cartier e il nuovo museo della Mercedes. Il pubblico è garanzia per l'architettura?

#### **16°p. Frontiere tecnologiche**

Intervengono: *Norman Foster, Paolo Desideri, Manfredi Nicoletti, Ben Van Berkel, Kyong Park, Marco Brizzi, Joe Takai, Paolo Soleri, Zaha Hadid.*

Architettura tra forma e hi-tech, la nuova immaginazione architettonica fornita dalle tecnologie digitali e dal cinema, i pericoli di un mondo dove le macchine potrebbero sopraffarci.

#### **17°p. Ecocittà**

Intervengono: *Paolo Soleri, Kyong Park, Aldo Loris Rossi, Shigeru Ban, Manfredi Nicoletti, Paolo Portoghesi*

Ecologia e urban agriculture, nuove frontiere ecopolitane, l'architettura riciclabile e gli ecosistemi sintetici.

### **18°p. L'esotismo**

Intervengono: *Marc Augé, Jean Baudrillard, Massimiliano Fuksas, Franco La Cecla, Carme Pinos, Paolo Soleri, Rudy Ricciotti, Fernando Gentilini, Vanni Beltrami, Alessandro Mendini*

La morte dell'esotismo e l'estraneità in architettura. Il nomadismo degli uomini e quello delle città (e degli architetti).

### **19°p. L'utopia**

Intervengono: *Paolo Soleri, Yoko Ono, Gianni Pettena, Cristiano Toraldo di Francia, Rem Koolhaas, Renato Rizzi, Sandro Veronesi, Norman Foster, Franco Raggi*

L'utopia serve all'architettura? Superstudio e Archigram, la città ideale... L'architettura può aiutare gli uomini a essere felici?

### **20°p. Il mestiere dell'architetto**

Intervengono: *Jean Nouvel, Massimiliano Fuksas, Zaha Hadid, Daniel Buren, Aimaro Isola, Raffaele Sirica, Ben Van Berkel, Richard Meier, Javier Mariscal, Rudy Ricciotti, Kyong Park, Leonardo Benevolo*

I compiti e il "mestiere" dell'architetto, la trasformazione dello studio professionale, le richieste e le spinte del mercato globale, il dovere delle risposte compatibili, secondo alcuni dei suoi più illustri rappresentanti.

## **Anno 2004**

Il successo mediatico della trasmissione "L'Era urbana" è motivo dell'invito che il direttore della 9 Mostra internazionale di Architettura, Kurt W. Forster, ha inoltrato a RADIO 3 e al CNAPPC per ottenere, dal Teatro Le Tese all'Arsenale, 3 dirette-spettacolo, in contemporanea e per commentare la Biennale di Venezia.

Le voci degli ospiti della Biennale, Arata Isozaki, Massimiliano Fuksas, Paolo Portoghesi, Franco Purini, Peter Greenaway, Andrea Branzi, Vittorio Gregotti, Daniel Libeskind, Renzo Piano, e naturalmente gli organizzatori e i responsabili politici della Biennale, si alternano ai microfoni della radio per commentare la mostra e raccontare le loro esperienze. Le tre dirette sono state filmate e sono confluite in un documentario di un'ora sulla Biennale, curato dagli stessi autori per Rai Educational (Magazzini Eistein) il canale televisivo che ospiterà la versione video dell'Era Urbana

## **Anno 2005**

Coordinatrice scientifica della seconda edizione de "L'Era Urbana", il programma di RAI Radio3 dedicato alla città del XXI sec. L'iniziativa, infatti, è proseguita nel 2005, questa volta con la spinta propulsiva, economica e scientifica dell'Ordine di Roma, affiancato dalla DARC, dal Comune di Roma, dall'ANCE, dall'ACER e dall'Ordine di Torino. Sono state realizzate 18 puntate per RAI Radio 3, dedicate alla **ricostruzione** delle città, intesa come improvvisi mutamenti dovuti o a eventi drammatici o a nuovi interessi, e cinque speciali televisivi per RAI Educational su città simbolo come: New York, Beirut, Shangai, Roma, Torino.

Luoghi e città particolarmente vulnerabili per aver subito guerre, crisi economiche, attentati ed abbandoni, vivono una nuova stagione, progettano un riscatto, aspirano ad un'epifania. Dalla New York del dopo l'11 settembre, alla Torino dei giochi invernali 2006, dalla Shangai, metropoli simbolo della crescita economica della nuova Cina, alle città e ai luoghi violati dalla guerra come Beirut, Sarajevo, il Kosovo, l'Afghanistan e l'Iraq; e ancora la Milano della nuova Fiera e dei grattacieli di Daniel Libeskind, Zaha Hadid e Arata Isozaki, i progetti per Roma (dalla nuvola di M.Fuksas, al recupero dei Mercati Generali affidato a Rem Koolhaas), la trasformazione di Barcellona, Istanbul, Berlino, Bilbao.

Sinossi delle 18 puntate radiofoniche:

### **1°p. New York**

L'attentato dell'11 settembre apre un nuovo capitolo nella storia delle città contemporanee: il sociologo Slavoj Zizek e l'etnologo Marc Augé riflettono, a partire dalla tragedia di New York, sul pianeta globalizzato e sugli scontri che coinvolgono il mondo urbano e la società postmoderna. Parte da Ground Zero, con Daniel Libeskind e David Childs, gli architetti a cui è affidato il nuovo progetto, il viaggio dell'Era Urbana nelle ricostruzioni del XX sec.

Richard Meier, Renzo Piano, Charles Gwathmey e l'artista Vito Acconci raccontano la nuova New York.

## **2°p. New York**

Peter Eisenman parla del ruolo di guida mondiale di New York negli anni 80, i suoi legami con la cultura europea e la sua progressiva perdita della supremazia creativa e tecnologica. I protagonisti dei cambiamenti più recenti entrano nel dettaglio dei nuovi progetti. D. Childs con il progetto di Pen Station, nodo focale della mobilità newyorkese, rivoluzionerà una vasta area di Midtown mentre già sveltano le nuove torri gemelle che ha progettato per New York a Columbus Circle; Renzo Piano sta realizzando la nuova sede del New York Times e a nord, con un progetto audace, porterà la Columbia University, simbolo della cultura wasp newyorkese, nella nera e ispanica Harlem, dopo aver affidato i sopralluoghi all'antropologo Franco La Cecla. Richard Meier, Livio Sacchi e Sandro Chia raccontano i cambiamenti a Chelsea legati allo spostamento delle boutique e delle gallerie d'arte

## **3°p. Beirut**

Nel 1991 il fotografo Gabriele Basilico viene chiamato, insieme ad altre star della fotografia mondiale, a testimoniare sedici anni di guerra. Da lì a poco la società immobiliare Solidarie, che fa capo a Rafik Hariri recentemente scomparso in un attentato, inizia una discussa e controversa ricostruzione del centro della città che oggi chiama a collaborare alcune delle firme più prestigiose dell'architettura mondiale. Parlano alcuni dei protagonisti della ricostruzione: Jean Nouvel, Bernard Koury e un'icona dell'architettura italiana, Giancarlo de Carlo che stava realizzando un importante intervento residenziale. Claudia Conforti riflette sui recuperi dei centri storici toccati da conflitti, Marc Augè sul ruolo dell'architettura nelle città da ricostruire. Sul ruolo di Hariri nella ricostruzione della città interviene Gilles Kepel, uno dei massimi studiosi di questioni islamiche.

## **4°p. Beirut**

Dalla guerra al dopoguerra: come stanno cambiando la forma della città e le abitudini di chi la vive; come l'architettura è oggi al centro del dibattito sull'identità e appartenenza? ne parlano gli architetti libanesi Bernard Koury e Ziad Akl, il Sindaco della città, il Prefetto, gli archeologi torinesi che hanno lavorato alla salvaguardia del patrimonio, l'etnologo Marc Augè e il sociologo Renzo Guolo. Staffan de Mistura, rappresentante personale di Kofi Annan per il sud del Libano, racconta il progetto che l'ONU ha promosso, insieme alla bonifica dalle mine, per recuperare simbolicamente alla vita civile quest'area del paese toccata da duri scontri.

## **5°p. Barcellona**

La costruzione della città olimpica nel 1992 è stato il primo passo per la rinascita della città. Il Segretario Generale dei prossimi giochi di Atene confronta i due casi europei mentre Vittorio Gregotti, autore dello stadio olimpico, l'architetto catalano Carme Pinos e Antonio Monestiroli fanno il punto sui cambiamenti urbani seguiti all'evento. Stefano Boeri e Jean Nouvel (vincitore del concorso per il rifacimento della Fiera di Genova) mettono a confronto altre città mediterranee, come Genova e Marsiglia, profondamente cambiate negli ultimi anni. Manuel de Sola-Morales riflette sul rapporto con il mare di Barcellona. Richard Meier (autore del Museo d'arte Contemporanea) e Benedetta Tagliabue (progettista del nuovo spettacolare mercato Santa Caterina nel centro della città) evidenziano i cambiamenti apportati dai loro progetti ai quartieri nei quali sono inseriti. Lo scrittore Fulvio Abbate racconta i quartieri che hanno visto l'insurrezione anarchica.

## **6°p. Marsiglia**

Rudy Ricciotti, nuova star dell'architettura francese, parla del suo Museo della Cultura e della Civiltà del Mediterraneo, a fianco al quale l'architetto italiano Stefano Boeri sta progettando il grande spazio della Casa del Mediterraneo. A raccontare i cambiamenti del vecchio porto e dei quartieri marsigliesi ascoltiamo il fotografo dell'agenzia Magnum, Antoine D'Agata, incaricato dal Municipio di testimoniare con il suo lavoro i cambiamenti in atto, gli scrittori Henri Frédéric Blanc, Fulvio Abbate e l'architetto Franco Purini.

## **7°p. I Balcani**

La complessa vicenda della guerra e della ricostruzione nelle aree dell'ex Jugoslavia è affrontata attraverso alcuni luoghi simbolo come Sarajevo, la città che ha subito l'assedio più lungo della storia moderna, e attraverso i responsabili politici (il ruolo della Comunità Europea nei Balcani) come il diplomatico Fernando Gentilini, rappresentante di Javier Solana per i Balcani, Richard Zink direttore dell'Agenzia Europea per la Ricostruzione, Marina Catena ex consigliere politico dell'Ambasciata italiana in Iraq ed esperta del programma alimentare mondiale per il Kosovo e studiosi come: Massimo Cacciari, Slavoj Žižek, Pedrag Matvejevic, la scrittrice Nicole Janigro, lo scrittore e giornalista Paolo Rumiz.

## **8°p. I Balcani**

Dall'Università di Trieste, città impegnata nel confronto con le nazioni confinanti, Maurizio Bradaschia, architetto e professore, argomenta: dalla distruzione e invasione del post-moderno, alla colonizzazione stilistica dei modelli occidentali. Si affronta quindi la ricostruzione di Pristina con un team internazionale: il giovane architetto Perparim Rama, il fotografo Riccardo Venturi. Fu veramente una guerra di religione? Il rapporto fra etnie e fedi: ne parlano Pedrag Matvejevic, Nicole Janigro, Fernando Gentilini, Paolo Rumiz.

## **9°p. Istanbul**

*manca la registrazione*

## **10°p. Iraq – Afganistan**

“La ricostruzione è progettata prima che la distruzione avvenga? Sta accadendo in Iraq? Ci sono guerre dove gli eserciti sono talmente disuguali che la battaglia vera e propria non può che essere breve?” sono le parole di Marc Augè che interpreta i contraddittori segnali di una difficile ricostruzione insieme a Slavoj Žižek, a Gilles Kepel, al diplomatico Mario Bondioli Osio (ministro della cultura del governo provvisorio in Iraq), allo scrittore Edoardo Albinati, a Marina Catena, all'architetto Zaha Hadid che riflette sul suo paese d'origine e a Patti Smith, che ha cantato la propria opposizione alla guerra.

## **11°p. Berlino**

*manca la registrazione*

## **12°p. Shangai**

I paradossi del boom cinese: intere città progettate e costruite in pochi mesi, quartieri dove l'architettura tradizionale è cancellata dalla corsa alle costruzioni verticali. Intervengono Zaha Hadid, Vittorio Gregotti, Renato Rizzi, Italo Rota, Massimiliano Fuksas, Livio Sacchi, Alfonso Mercurio, Arata Isozaki, coinvolti anche nella riprogettazione e il fotografo Peter Bialobrzeski autore di “Neon tiger” illuminante libro dedicato alla vertiginosa crescita di Shangai.

## **13°p. Milano**

Dopo anni di mutamenti silenziosi, Milano esce allo scoperto con una serie di progetti e realizzazioni che attraggono l'attenzione nazionale e internazionale. Il trasferimento della Fiera offre la prima opportunità di un nuovo progetto urbano e accende un dibattito infuocato: le nuove strutture della Fiera vengono affidate all'architetto Massimiliano Fuksas, mentre l'ex Fiera è pronta ad una trasformazione radicale con la costruzione di torri affidate ad Arata Isozaki, Daniel Libeskind, Zaha Hadid. Un'altra torre dovrebbe modificare lo skyline di Milano, quella della nuova sede della Regione affidata al newyorkese Henri Cobb. Ad accendere la miccia della discussione disciplinare e del rapporto fra committenza pubblica e privata è Vittorio Gregotti. A lui si uniscono le voci di Antonio Monestiroli e di Giancarlo de Carlo. Parlano i protagonisti del rinnovamento urbano.

## **14°p. Milano**

La ricostruzione del dopoguerra e gli interventi di oggi: dibattono sul tema Claudia Conforti, Giulio Barazzeta, Franco Raggi, Cino Zucchi, Italo Rota, De Francesco e Mario Botta.

## **15°p. Torino**

Anche Torino sceglie di documentare i cambiamenti che la città sta attuando in vista delle Olimpiadi invernali del 2006. Gabriele Basilico, fra i fotografi selezionati, racconta il proprio lavoro. La parola d'ordine – come per Barcellona e Atene – è “*riconvertire*”: gli impianti, gli alloggi, dopo la parentesi delle Olimpiadi, ritorneranno definitivamente in uso ai cittadini torinesi. Intervengono, in rappresentanza delle istituzioni, il sindaco Sergio Chiamparino, Mimmo Arcidiacono, Presidente della AgenziaTorino2006 che ha coordinato tutti i lavori olimpici, gli architetti Gae Aulenti, Arata Isozaki, l'economista Mario Deaglio.

## **16°p. Torino**

Oltre agli impegni per i giochi olimpici, sugli altri interventi dibattono Massimiliano Fuksas (nuova sede della Regione), Mario Botta (chiesa Santo Volto), Renzo Piano con i lavori al Lingotto che hanno simbolicamente segnato una prima tappa nel desiderio di rinascita torinese. Due voci raccontano altrettanti passaggi epocali: Michelangelo Pistoletto e la nascita dell'arte povera negli anni '60; Luca Morino che negli anni '80 con i Mau Mau, un gruppo “storico” torinese, ha cantato l'installarsi a Torino di un'importante comunità magrebina.

## **17°p. Roma**

I progetti per Roma dalla voce del Sindaco Walter Veltroni e dell'architetto Pio Baldi (Direttore DARC – Ministero per i BB.AA.CC.

Si affrontano i temi: del polo delle arti (il MAXXI, L'Auditorium, l'ampliamento della GNAM, il Macro) con gli architetti Zaha Hadid, Renzo Piano e Odile Decq; il Centro Storico con gli interventi più recenti: il difficile cantiere dell'Ara Pacis, raccontato da Richard Meier, l'intervento di Gae Aulenti per le scuderie papali, la ripavimentazione del centro. Le "case" delle arti: Amedeo Schiattarella (Presidente Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia e della Casa dell'Architettura) e Renata Bizzotto (Presidente dell'Acquario Romano) parlano del recupero dell'Esquilino.

## **18°p. Roma**

Gli interventi nell'area Ostiense: l'Assessore all'Urbanistica Roberto Morassut parla degli spazi dell'ex mattatoio, dei Mercati Generali e dei progetti per la nuova area. Per l'EUR intervengono Massimiliano Fuksas, progettista del nuovo Palazzo dei Congressi e Franco Purini, progettista della torre che diventerà uno dei nuovi punti di riferimento nello skyline romano. Inoltre gli interventi diffusi e di pubblico interesse per le nuove scuole e i ponti illustrati da Francesco Ghio responsabile dell'ufficio concorsi. E ancora la riqualificazione delle periferie e il loro legame con la città: Paolo Portoghesi e Richard Meier.

## **Anno 2006**

Nel 2006, per il terzo anno consecutivo, "L'Era Urbana" è tornata con un talk show fra filosofi e architetti dall'Acquario Romano - Casa dell'Architettura, premessa alle quattro puntate, andate in onda su RAI3 e sul canale satellitare RAI Edu- Magazzini Einstein, intitolate "L'Era Urbana-la città europea"

Sempre di più la trasmissione scava in profondità e raccoglie le riflessioni intense e sofferte di grandi intellettuali: filosofi, sociologi, antropologi, scrittori a confronto con i protagonisti dell'architettura su come, e se, pur mantenendo la loro identità, le città europee accolgono la sfida della globalizzazione e del confronto diretto, subdolo o spesso violento, con altre culture.

### **Parte Prima - Il crollo dell'ordine eterno: la città e la coscienza planetaria**

Con l'avvento della *modernità liquida*, come il sociologo Zygmund Bauman chiama la fase della mondializzazione che stiamo vivendo, l'Europa è costretta a rivedere le proprie certezze davanti ai grandi cambiamenti e ai nuovi conflitti in corso, e a rinegoziare i rapporti che la legano al resto del pianeta. Mentre in oriente e nel mondo islamico la modernità globalizzata sta comportando trasformazioni o resistenze - e dunque conflitti - epocali, l'Europa sembra piegata a riflettere sulla propria identità e sul proprio mandato universale. I grandi intellettuali che hanno fatto la storia della cultura di questo continente, come Jacques Le Goff o Edgard Morin, dichiarano ancora la loro fiducia nel Vecchio Continente. Come reagisce il nostro modello davanti a sollecitazioni planetarie, davanti al desiderio d'identificazione, di appartenenza o al rigetto intransigente dei propri valori. Quali sono i privilegi ai quali, per garantire il suo futuro, l'Europa dovrà rinunciare? Come reagiscono le sue città - i luoghi che per secoli hanno incarnato l'essenza della cultura e della vita collettiva dell'Europa?

### **Parte Seconda - Città e anti-città: l'appartenenza, la paura, la diaspora globale e le periferie urbane**

*"Quando ero ragazzo mi chiedevo sempre: cosa pensa un architetto di me per credere che io possa vivere in un luogo così".* Questo si chiede Daniel Picouly, firma di culto della letteratura francese, figlio d'immigrati cresciuto nelle banlieu, quelle stesse che hanno acceso la rivolta lo scorso autunno. Parlano anche due giovani immigrati del "93" da Bondy, luogo storico dell'immigrazione italiana, spagnola e algerina fino agli anni '70, oggi abitata soprattutto da magrebini e africani. Qui la disoccupazione sfiora l'80%. Il confronto con la periferia italiana. Ricorda Giandomenico Amendola, il sociologo della città, le parole di Pomponio che volevano la città antica un luogo capace di accogliere *"i nemici, i viandanti e i vinti"*, quelli che oggi Bauman chiama le *"vite di scarto"*, uomini e donne trasformati, dal nuovo statuto globale, non più *in riserve*, cioè gente in attesa di rientrare a far parte del sistema produttivo - ma in rifiuti permanenti. Servono le mura per difendersi? Serve la polizia per far fronte all'incalzare di questa anti-città che raccoglie quote di popolazione tagliate fuori dalla mobilità sociale e dai beni di consumo?

### **Parte Terza - La rifondazione delle città europee: la forza del vecchio modello e l'aspirazione a diventare global-cities**

Che ruolo hanno oggi città come Roma, Parigi, Barcellona, Londra davanti all'avanzare di un modello di megalopoli sempre più uniformato fra oriente e occidente, fra paesi ricchi e poveri? Come hanno voluto riprogettare il proprio futuro città come Torino, Marsiglia, Bilbao. Lo star system dell'architettura ha aiutato l'affermarsi di una cultura della città che con operazioni di marketing ha voluto imporsi anche al di là della

forza di attrazione del proprio paese di appartenenza? Come i tragici eventi che hanno scosso la vita recente di alcune città, dalla guerra agli attentati, hanno risvegliato il senso civico e il desiderio di partecipare coralmente alle decisioni di amministratori e developers?

#### **Parte Quarta – Lungo i confini: gli altri e l'esito urbano delle fedi**

*“L'idea di confine appare oggi superata davanti alla globalizzazione ma allo stesso tempo produce guerre e scontri feroci”. E' Hani Rashid, uno dei più ammirati architetti contemporanei, a parlare così. E prosegue: “Quando ho iniziato a fare questo mestiere gli architetti si identificavano con una città: sono di Parigi, di Milano, di Rotterdam... Io sono di padre egiziano, di madre inglese, sono cresciuto in Canada e ho scelto di vivere a New York. La mia condizione, che piaccia o no, è quella che aspetta in futuro l'umanità”.*

Quali sono i confini d'Europa, dove finisce l'occidente e inizia l'oriente? Sarajevo, Istanbul sono o diventeranno città europee? Come si sovrappongono, nella città contemporanea, le invenzioni del mondo orientale con quelle propriamente europee? Cos'è la città per le grandi religioni monoteiste? Esiste un Islam democratico pronto a fare il suo ingresso in Europa?

#### **Interventi di:**

*Marina ABRAMOVIC (artista), Giandomenico AMENDOLA (sociologo urbano), Alessandro ANSELMi (architetto), Michele AQUILA (architetto), Marc AUGÉ (antropologo), Pier Vittorio AURELI (storico dell'architettura), Pio BALDI (direttore DARC), Zygmunt BAUMAN (sociologo), Homi BHABHA (sociologo), Abdenmour BIDAR (filosofo), Bin WANG (filosofo), Renata BIZZOTTO (architetto), Stefano BOERI (architetto), Franco CARDINI (storico), Claudia CONFORTI (storica dell'architettura), Claudio DE ALBERTIS (presidente ANCE), Massimo DONA' (filosofo e musicista), Manuel GAUSA (architetto), Vittorio GREGOTTI (architetto), Franco KARRER (urbanista), Gilles KEPEL (sociologo e islamista), Jannis KOUNELLIS (artista), Jacques LE GOFF (storico), Giacomo MARRAMAO (filosofo), Predrag MATVEJEVIC (saggista e scrittore), Luca MONTUORI (architetto), Edgar MORIN (sociologo), Peter EISENMAN (architetto), Daniel PICOULY (scrittore), Paolo PORTOGHESI (architetto), Franco PURINI (architetto), Atik RAHIMI (scrittore e fotografo), Renato RIZZI (architetto) Marco ROMANO (esperto di estetica della città), Italo ROTA (architetto), Livio SACCHI (architetto), Elmar SALMAN (teologo), Amedeo SCHIATTARELLA (architetto), Emanuele SEVERINO (filosofo), Giuseppe STRAPPA (architetto), Silvano SUSI (presidente ACER), Sandro VERONESI (scrittore), Cino Zucchi (architetto).*

#### **Anni 2007-2008**

Per la quarta volta “L'Era Urbana” ha affrontato per la TV, RAI Educational il tema delle città con un filmato intitolato “La città divisa”, analisi ed interviste sull'espansione anomala di Los Angeles, stravolta da un'emigrazione incontrollata e degradata, al confine fra Stati Uniti e Messico.

#### **Anno 2009**

**Mostra itinerante: “Rappresentazione, dalla formazione alla professione”** curata dagli arch.tti R.Bizzotto, C.Mezzetti, N.Sardo,

La mostra, è stata organizzata a Lerici in occasione del trentennale dell'UID-Unione Italiana per il Disegno ed è già stata ospitata nelle sedi universitarie di Roma, Perugia, Parma, Torino, Ravenna, in collaborazione con gli Ordini Professionali territorialmente competenti; raccoglie e sintetizza, in 162 tavole grafiche, le esperienze di ricerca e didattiche di 32 facoltà e 40 dipartimenti del Raggruppamento Icar17-Disegno.

#### **Anno 2010**

Curatrice scientifica della trasmissione **“Fatti Minimi: 30'in città”** per Radio Classica-Milano Finanza, in onda tutti i giovedì alle 20,30.

Puntate effettuate

#### **ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA**

##### **Anni 1977-1997**

Eletta membro del Consiglio dell'Ordine e successivamente segretaria del Consiglio,,.

Direttrice della rivista , Presidente della Commissione Cultura; dal 1994 Presidente dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia

**Anni 1997-2005**

Eletta consigliere del Consiglio Nazionale degli Architetti e Presidente del Dipartimento Formazione e Ricerca Scientifica del C.N.A.

**Anni 1998-2005**

Presidente della Commissione paritetica C.N.A. – Università, composta da cinque Presidenti di Ordini, sedi di facoltà di Architettura e cinque Presidi nominati dalla conferenza dei Presidi di Architettura, per concordare documenti congiunti e strategie comuni per l'attuazione delle nuove normative formative.

**Anno 1999-2004**

Presidente della commissione paritetica C.N.A.P.P.C – Ministero della Pubblica Istruzione per attuare il protocollo d'intesa finalizzato all'ampliamento e diffusione della conoscenza dei problemi dell'ambiente e del territorio antropizzato nelle scuole di ogni ordine e grado.

**Anno 2000**

Nominata dal C.N.A. membro per la commissione del Concorso Internazionale di progettazione "Arengario – Museo del Novecento", bandito dal comune di Milano, sett. Cultura, musei e mostre – 6.7.8 novembre 2000 e 20.21 marzo 2001.

**Anno 2000**

Nominata dal C.N.A. membro per la Commissione del Concorso bandito dall'Amministrazione Comunale di Sestri Levante – Genova per la riorganizzazione dell'area portuale rappresentata dallo specchio acqueo compreso tra il pontile "Margherita" e la testata della diga foranea nel quadro del più generale riassetto ambientale e funzionale della costa da Sant'Anna all'istmo.

**Anni 2001 –2010**

Nominata dal MIUR Presidente della Commissione ministeriale, permanente, per "la valutazione dei professionisti architetti, con titolo extracomunitario, sottoposti a prova attitudinale ai fini dell'esercizio della professione in Italia"- n.2 sessioni annuali.

**Anno 2003**

Commissario per la "valutazione comparativa ad un posto di ricercatore universitario" – Facoltà di Ingegneria – sede di Enna - settore scientifico disciplinare ICAR/17 "Disegno", bandito con D.R n.84/Valcomp dello 1.07.2002 - avviso pubblicato su G.U.R.I n.55 del 12.7.2002

**Anni 2004-2008**

Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Acquario Romano, società consociata all'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia per attuare le manifestazioni culturali nella Casa dell'Architettura.

**Anni 2000-2019**

Vice presidente e responsabile dell'Italia Centrale dell'Associazione SiUIFA-Sezione italiana Union International des Femmes Architectes, avente per scopo la formazione, l'aggiornamento professionale, la promozione, la valorizzazione, la diffusione della cultura architettonica e la ricerca nel campo dell'architettura sociale e storica-